

34; col nome di *danaro* pure chiameremo anche quella d' *Ottone*, che ne pesa 30. Tiene la prima argento fino per Marca intorno a carati 1032, che vuol dire peggio carati 120 incirca; e la seconda peggio carati 242. Sicchè nella prima vi è argento fino grani $30\frac{5}{11}$ circa, nella seconda grani $23\frac{8}{11}$ circa; e, per conseguenza, la lira de' soldi de' danari di *Carlo M.* era, del peso d' argento fine, grani 7300 circa; e la lira d' *Ottone* di grani $5694\frac{6}{11}$ circa: così la lira di danari di quello sarà stata di grani d' argento fine 609, e quella del secondo di grani $474\frac{6}{11}$.

Non si sa, se lungo tempo si mantenesse in Milano la forma e la lega, stabilita da *Ottone*, nelle monete. Certo è che coteste furono poi riprovate, e che miglior lega ancor s' introdusse; benchè sia a me ignoto il quando e' l come.

Io non so a quale degli *Arrighi* debba ascriversi una moneta ch' io posseggo, avente da una parte HENRICVS.